

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA  
NELL'ALTA VALLE DEL RENO



*Voci e Organi  
dell'Appennino*

5<sup>a</sup> edizione  
2008

*Lunedì, 4 agosto 2008 – ore 21*

Pieve di San Pietro di Roffeno (Cereglio/Vergato)

CONCERTO PER VOCI E STRUMENTI MEDIOEVALI

*"NIGRA SUM SED FORMOSA":*

*IL CULTO DI MARIA TRA MONASTERO E CORTE*

*Secundis Vesperis in Festis B.M. Virginis per annum*

*dall'Ufficio Monastico Gregoriano*

*Cantigas de Santa Maria del Rey de Castilla y Leon Alfonso X "el Sabio"*

*(sec. XIII)*

organizzato in collaborazione con

l'Assessorato alla Cultura del Comune di Vergato,

la Parrocchia di San Pietro di Roffeno

l'Associazione Culturale "Amici dell'Antica Pieve" di Roffeno (Cereglio/Vergato)

Il programma e i relativi testi verranno distribuiti la sera stessa

ENSEMBLE SAN FELICE DELL'ACCADEMIA SAN FELICE (Firenze)

GIULIA PERI e ANNA PIA CAPURSO – Voci

DANTE BERNARDI – Gaita, Cialamello, Bombarda

FABIO TRICOMI – Flauta da tamburo, Tamburello, Ud, Viella, Zarb

*Pieve di San Pietro di Roffeno (Vergato)*



*Questa di San Pietro è una delle poche chiese della montagna bolognese che conservi in modo evidente tracce della costruzione romanica, risalenti alla metà del secolo XII. La pieve venne fondata probabilmente dopo il Mille all'interno di un territorio che politicamente dipendeva dai signori del Frignano. La costruzione romanica in parte crollò nel Trecento per essere ricostruita nel secolo successivo sulle basi dell'antico edificio: questa sorte toccò alle pareti laterali ed alla facciata che fu ridotta allo stato dell'attuale a capanna, mentre in precedenza mostrava la parte centrale sopraelevata; venne anche alzato il livello della porta d'ingresso, cosicché oggi per accedere alla navata si devono scendere alcuni gradini. Si salvò invece l'abside, costruito in perfetto opus quadratum, che mostra splendide decorazioni nella monofora centrale. La lapide datata 1150 ricorda la ricostruzione dell'edificio, ma non è certa la sua autenticità.*

*All'interno il fonte battesimale, già attribuito ad epoca longobarda, oggi è più realisticamente datato ad epoca romanica o pre-romanica e ricorda il periodo più splendido della pieve. Il presbiterio è decorato da affreschi seicenteschi, recentemente restaurati, fra i quali spicca il San Pietro con le chiavi fra angeli. Un altro piccolo affresco, recentemente restaurato, con la Madonna che protegge la Pieve (o la Madonna di Loreto – ci sono pareri contrastanti) che sovrasta la Santa Casa, risale probabilmente al Cinquecento. Le pale degli altari laterali risalgono al Seicento e rappresentano il Transito di San Giuseppe, i Santi Domenico e Carlo Borromeo con la statua della Madonna del Rosario e i Quindici misteri. La Crocefissione*